



COMUNE DI PRELA'

Provincia di Imperia

Piazza Umberto I[^] n. 1 - Tel. 0183/282000- Fax
0183/282487

E-mail : comune.prela@libero.it

P.I. -C.F. 00247030083

www.comune.prela.im.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.11

OGGETTO:

**AREE DI SALVAGUARDIA DELLE ACQUE DESTINATE AL
CONSUMO UMANO: DETERMINAZIONI IN MERITO**

L'anno duemilaventiquattro addì ventisei del mese di giugno alle ore dodici e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. GANDOLFI MATTIA - Sindaco	Sì (da remoto)
2. BRIZIO ELIANO - Vice Sindaco	Sì
3. RIVA FABRIZIO - Assessore	Sì
4. BALESTRA MASSIMO - Consigliere	Sì (da remoto)
5. PINO ELEONORA - Consigliere	Giust.
6. RUSSO VALERIO - Consigliere	Sì (da remoto)
7. FERRERO IVANO - Consigliere	Sì
8. DRITSAKOS IRENE - Consigliere	Sì (da remoto)
9. MOTOSSO VALERIA - Consigliere	Giust.
10. REICHSTEIN ALBERTO - Consigliere	Sì (da remoto)
11. GHIGLIONE VINCENZO - Consigliere	Giust.
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor dott.ssa Cristina BLOISE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor GANDOLFI MATTIA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Vice Sindaco relaziona sul punto all'ordine del giorno.

DATO ATTO che la discussione sul presente argomento è avvenuta tramite la presenza nella sede istituzionale del Vice Sindaco e dei Consiglieri e tramite collegamento in videoconferenza da parte degli altri consiglieri presenti come risultanti nel frontespizio e del Segretario Comunale;

ACCERTATO che il Sindaco, Consiglieri Balestra, Dritsakos, Reichstein e Russo risultano regolarmente collegati e l'identità personale è stata accertata da parte del Segretario comunale stesso mediante il programma meet.google, e secondo le modalità indicate dalla Delibera di C.C. 26/2021;

DATO ATTO che le direttive europee in materia ambientale hanno come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni ambientali e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" di riordini, coordinamento e integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione, cosiddetto "Codice dell'Ambiente" o "Testo Unico Ambientale" che contiene le principali norme che regolano la disciplina ambientale;

CONSIDERATO CHE il presente decreto legislativo ha come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, così come prescritto dalle direttive europee;

PRESO ATTO CHE per affrontare i rischi ambientali, la politica ambientale europea segue i principi di precauzione, azione preventiva, correzione dell'inquinamento alla fonte e "chi inquina paga";

VISTO l'art. 94, comma 3, del Testo Unico Ambientale: "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" che recita quanto segue:

"3. La zona di tutela assoluta è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni: essa, in caso di acque sotterranee e, ove possibile, per le acque superficiali, deve avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione, deve essere adeguatamente protetta e dev'essere adibita esclusivamente a opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio."

VISTO l'art. 94, comma 4, del Testo Unico Ambientale: "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" che recita quanto segue:

"4. La zona di rispetto è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta da sottoporre a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata e può essere suddivisa in zona di rispetto ristretta e zona di rispetto allargata, in relazione alla tipologia dell'opera di presa o captazione e alla situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa. In particolare, nella zona di rispetto sono vietati l'insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- b) accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- c) spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e

della vulnerabilità delle risorse idriche;
d) dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade.
e) aree cimiteriali;
f) apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
g) apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;
h) gestione di rifiuti;
i) stoccaggio di prodotti ovvero, sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
l) centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
m) pozzi perdenti;
n) pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. È comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta.”

VISTO l'art. 94, comma 6, del Testo Unico Ambientale: “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano” che recita quanto segue:

“6. In assenza dell'individuazione da parte delle regioni o delle province autonome della zona di rispetto ai sensi del comma 1, la medesima ha un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione.”

VISTO l'art. 94, comma 7, del Testo Unico Ambientale: “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano” che recita quanto segue:

“7. Le zone di protezione devono essere delimitate secondo le indicazioni delle regioni o delle province autonome per assicurare la protezione del patrimonio idrico. In esse si possono adottare misure relative alla destinazione del territorio interessato, limitazioni e prescrizioni per gli insediamenti civili, produttivi, turistici, agro-forestali e zootecnici da inserirsi negli strumenti urbanistici comunali, provinciali, regionali, sia generali sia di settore.”

RICONOSCIUTA la competenza dell'organo consiliare ex art. 42 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTO il parere FAVOREVOLE dei responsabili dei servizi interessati a sensi dell'articolo 49 1° comma del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) che si inserisce nella presente delibera così da costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) da oggi in vigore;

VISTO lo Statuto Comunale ed i regolamenti comunali applicabili e in vigore;

Ad unanimità di voti espressi ed accertati nei modi e termini di legge.

DELIBERA

DI DARE ATTO che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per tutti i riferimenti dati per presupposti, come pure per gli allegati se esistenti;

DI DEMANDARE al responsabile del servizio interessato gli opportuni e conseguenti provvedimenti di propria competenza necessari al fine di dare completa attuazione a quanto previsto nella presente delibera;

DI DICHIARARE con separata ed unanime votazione, la presente delibera immediatamente eseguibile per l'urgenza a sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali).

Del che si è redatto il presente verbale
Il Sindaco
GANDOLFI MATTIA

Il Segretario Comunale
F.to : dott.ssa Cristina BLOISE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 22/08/2024 al 06/09/2024 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Prela' , lì 22/08/2024

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to : dott.ssa Cristina BLOISE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo. Prelà, lì
Il Segretario Comunale

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 26/06/2024

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale
F.to : dott.ssa Cristina BLOISE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000. Vista la proposta deliberativa di cui all'oggetto, il responsabile del servizio competente esprime parere favorevole limitatamente agli aspetti di regolarità tecnica.

Prelà, 26/06/2024

Il Responsabile del Servizio

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000. Visto parere favorevole
Prelà, 26/06/2024

Il Responsabile del Servizio